

IERI ASSEMBLEA DI SINDACATI, PERSONALE, ASSOCIAZIONI E CHIESA

La città: «Salviamo le Terme»

Tutti insieme, sindacati, associazioni culturali e chiesa, cittadini, per stimolare la politica a trovare le soluzioni immediate e idonee a non far disperdere le terme, già seriamente compromesse da un processo di privatizzazione iniziato nel 1999 e ancora oggi non concluso. Una risorsa della città che anziché incanalarsi sulla strada del rilancio sta andando inesorabilmente alla deriva, giorno dopo giorno.

Ieri sera nel salone delle riunioni della chiesa della Madonna di Loreto, alla Perriera, si è dibattuto sulla questione delle terme. Da molto tempo si attende dalla Regione quel segnale di svolta capace di invertire l'attuale senso di marcia della privatizzazione che sta cozzando con le normative europee in materia di libera concorrenza, intravedendo nelle due leggi emanate negli ultimi due anni dall'Ars gli aiuti di Stato nei confronti di una società per azioni.

Basta guardare a ritroso negli anni per comprendere quanta acqua sia passata sotto i ponti, dove per acqua si devono intendere gli assessori regionali al Turismo, organo dal quale dipendono le due realtà siciliane. Ne sono passati diversi di assessori, tutti hanno lasciato enunciazioni di rilancio del termalismo, ma nella realtà la situazione è talmente grave da rischiare di depositare i libri contabili in Tribunale. Oltre 25 milioni di debiti maturati dalle due realtà termali siciliane, e un processo di privatizzazione deragliato sulla via della Commissione europea e che deve essere rielaborato per non incorrere in pesanti infrazioni.

Adesso i sindacati, che spesso hanno offerto segnali di divergenza sulle strategie da seguire, si ritrovano insieme con le associazioni culturali, una delle quali, SciacArt, ha organizzato una raccolta popolare di firme. Ma anche la chiesa è scesa in campo facendo sentire la sua

voce.

E non manca l'aspra polemica che segue dopo che il sindaco ha diramato un comunicato con il quale dà notizia di un incontro per domani a Palermo tra lo stesso, il parlamentare Pdl, Giuseppe Marinello e l'assessore Sebastiano Bufardeci. Cgil, Cisl e Uil si dichiarano «sconcertati dell'incontro che la Regione ha convocato per discutere dei problemi delle terme. Il problema delle terme è della città e non può riguardare solamente una determinata consorte politica. Si vuole affrontare seriamente il problema o si vuole avere una consultazione fra amici per coprire anni di errori della Regione e continuare a svalutare le Terme per poi svenarle a gruppi determinati».

FILIPPO CARDINALE

**A sinistra
un momento
dell'assemblea
di ieri sera
tenuta
all'interno
del salone
della chiesa
Madonna
di Loreto
del quartiere
Perriera
per discutere
sull'attuale
disastrosa
situazione
in cui versa
la struttura
termale saccens
che resta
in attesa
di un rilancio**